

VareseNews

Un azionariato popolare accanto al Consorzio: nasce “Il basket siamo noi”

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2016



La voglia di **sostenere la Pallacanestro Varese** da semplici tifosi, la **passione** maturata in tanti anni di basket, dentro e fuori dal campo, la presenza di un **nume tutelare come Toto Bulgheroni** sempre più addentro alle vicende sportive e organizzative (è **da poco entrato nel CdA**) della società biancorossa.

C'è tutto questo dietro al **progetto “Il basket siamo noi”**, che sta nascendo in questi giorni e sarà presentato ufficialmente durante la prima settimana di luglio. Di fatto si tratta di **un’associazione con 15 fondatori** – vedremo poi chi – creata con l’intento di **acquistare quote crescenti di Pallacanestro Varese (attualmente il 100% è nelle mani di Varese nel Cuore)**, dando così la possibilità a tutti coloro che vogliono iscriversi di diventare in piccola parte proprietari del club dieci volte campione d’Italia. **Una sorta di azionariato popolare**, perché dentro a “Il basket siamo noi” ci saranno semplici tifosi a titolo personale (mentre per le aziende che lo desiderano resta la possibilità di consorziarsi).

A proposito di Consorzio, la nuova associazione è **in contatto da tempo con il presidente Alberto Castelli**, in modo da entrare in società come componente di minoranza nel modo migliore possibile. Quella di “Il basket siamo noi” **non si tratta infatti di un’operazione ostile** verso l’attuale assetto ma **piuttosto di un’aggiunta importante**; nelle intenzioni questo *trust* che si è appena costituito davanti al notaio, intende acquistare l’1% di Pallacanestro Varese nel primo anno, un ulteriore 4% nel secondo anno e ancora un 5% dopo tre stagioni, con quest’ultima mossa subordinata al raggiungimento dei mille iscritti. «La nostra idea è anche quella di **avere un nostro esponente nel CdA** della società una volta

ottenuto almeno il 5% delle quote» spiega l'avvocato **Luca Villa**, il responsabile dell'associazione e il primo a muoversi con i nuovi compagni di avventura.

A proposito di fondatori, oltre a Villa («Dall'anno degli Indimenticabili pensavo a qualcosa del genere: vedere la partecipazione popolare in occasione delle finali di Chalon è stata la scintilla definitiva») c'è **Toto Bulgheroni**, il "faro" e il riferimento più conosciuto del nuovo *trust*; con lui altri personaggi noti nel mondo del basket cittadino come Renato **Vagaggini** (patron del Montello e commissioner del campionato Uisp), l'ex addetto stampa biancorosso Marco **Zamberletti**, l'accompagnatore dell'Under 15 Teva Umberto **Argieri**. Il resto del gruppo è formato da altri tifosi che non si perdono una partita della Openjobmetis – dal vivo o sui media – per nulla al mondo: Riccardo Aceti, Paola Biancheri, Antonio Caputo, Paolo e Nicola Martegani, Luca Novelli, Alberto Rimoldi, Ivan Spertini, Matteo Villa e Gianmatteo Vitella.

A loro anche il compito di essere **garanti degli accordi** che verranno presi – se la cosa si concretizzasse – con i rappresentanti del Consorzio Varese nel Cuore. Al vaglio del gruppo ci sono ancora il logo ufficiale e le modalità di partecipazione; saranno previsti comunque **diversi "tagli" per associarsi** (probabilmente il profilo più alto sarà di 500 euro, quello inferiore di 100) e una **serie di iniziative collaterali** per far conoscere il trust e per raccogliere adesioni, tanto a Varese quanto lontano dalla Città Giardino, pescando quindi nel bacino – non certo ridotto – di tifosi biancorossi sparsi un po' ovunque. Ora la **parola dovrà necessariamente passare al Consorzio** (gli aderenti hanno già ricevuto una dettagliata lettera di spiegazioni), che dovrà decidere se cedere una parte delle quote del club: per il momento però si respira un certo ottimismo a riguardo, aria diametralmente opposta rispetto alle proposte avanzate tempo fa da Gianfranco Ponti.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it